

Casini: «Silvio ormai in stato confusionale»

**Gli uomini più vicini al premier:
«Non esiste lo scenario tracciato da
Berlusconi». Intanto "Verso la Terza
Repubblica" avvia una pre-raccolta
di firme per presentare una lista**

DA ROMA

«S

ilvio è in evidente stato confusionale. Vuole fare l'ennesima giravolta candidando Monti al quale la settimana scorsa ha tolto la fiducia? Su una cosa però è pienamente lucido: Monti a Berlusconi ha detto no. Questo a noi basta». Pier Ferdinando Casini si fa voce via twitter dello stato d'animo della galassia moderata che sta cercando di radunarsi intorno al Professore. Dall'Udc a "Verso la Terza Repubblica", sino ad arrivare ai dissidenti dati in uscita dal Pdl, la sortita del Cavaliere è vista come una «provocazione», nient'altro. E si fa intendere che mai e poi mai il premier si metterebbe alla testa di una coalizione «da Maroni a Riccardi». Va da sé che chi affonda il coltello contro Berlusconi ha ben altre intenzioni: strappargli, grazie alla discesa in campo del professore, tutto l'elettorato di centrodestra ora deluso e tentato dall'astensione. Il presidente della Camera Gianfranco Fini, ieri per oltre un'ora a colloquio a Palazzo Chigi, lo dice chiaro e tondo: «Monti non è una pedina dello scacchiere di Arcore. Berlusconi ha dimostrato la sua disperata inaffidabilità». L'ultima proposta del Cavaliere è dunque rispedita al mittente, e senza nemmeno rifletterci tanto su. Identica reazione anche nel quartier generale di Montezemolo e del ministro Riccardi. Pure alcuni ministri che seguirebbero il premier a ruota liquidano il tentativo dell'ex presidente del Consiglio: «Semplicemente non esiste lo scenario tracciato da Berlusconi, è una follia anche solo pensarlo». E allora si va avanti con il piano-A, quello di costruire un listone centrista (Udc, "Verso la Terza Repubblica", montiani doc) che abbia il nome di Monti sia nel simbolo sia come capo della coalizione. La risposta ufficiale del Professore ai leader del *rassemblement* arriverà a giorni, sebbene sarà annunciata pubblicamente solo a Camere sciolte. E ieri il borsino pendeva dal lato del «sì». In ogni caso una lista-Monti ci sarà comunque, anche senza l'impegno diretto del professore.

Tanto è vero che "Verso la Terza Repubblica" ha già raccolto le pre-firme, ovvero ha pronta una lista con migliaia di persone pronte a sottoscrivere nome e simbolo appena sarà disponibile. Resta il nodo dell'alleanza tra "società civile" e politica. I "civici" hanno più volte espresso resistenze sull'eccessivo peso della vecchia guardia centrista nel listone-Monti. E Montezemolo ha delle riserve specifiche su Fini. Il rapporto tra Verso la Terza Repubblica e Udc-Fli procede perciò a corrente alterna, al punto che Casini ieri ha calato l'asso: una convention il 20 dicembre cui potrebbe partecipare anche l'ex leader di Confindustria Emma Marcegaglia. Un modo per avvertire i possibili alleati: «Noi andiamo avanti lo stesso». La fretta data dai tempi della campagna elettorale, e soprattutto la discesa in campo di Monti, potrebbe appianare tutto. (M. Ias.)



Pier Ferdinando Casini

